

TRIBUNALE DI BARI

Sezione Volontaria Giurisdizione

**Istanza del debitore per la nomina di un gestore della crisi per l'ammissione alla
procedura di composizione della crisi da SOVRAINDEBITAMENTO
Legge 27 gennaio 2012, n° 3 art. 14-ter, comma 3 e successive modifiche
LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO**

Nell'interesse del sig. Giovanni Iusco nato a Bari il 15 dicembre 1940 ed ivi residente alla via Enrico Nannei n. 15 (c.f. SCI GNN 40T15 A662F) rappresentato ed assistito dall'Avv. Angela Monica De Meo (c.f. DME NLM 74E41 A662N), che dichiara di voler ricevere le comunicazioni del presente procedimento all'indirizzo di posta elettronica certificata angide@pec.giuffre.it, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio sito in Bari alla Via Putignani n. 56, giusta mandato in calce al presente atto

PREMESSO CHE

- il sig. Giovanni Iusco versa in una situazione di sovraindebitamento, così come definita dall'art. 6 della l. n. 3/2012;
- il medesimo ha intenzione di avvalersi della procedura di liquidazione del patrimonio di cui alla citata legge;
- la situazione di sovraindebitamento in cui versa il sig. Giovanni Iusco è sorta a causa delle obbligazioni assunte per l'espletamento delle attività afferenti alla ditta individuale ed ha assunto una tendenza negativa e concreta negli ultimi anni, in cui ha cessato l'attività ed è attualmente in pensione.
- Il definitivo squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile emerge a prima lettura dal rapporto tra l'esposizione debitoria, pari ad euro 484.683,21, e l'entità del patrimonio personale dell'istante, pari ad euro 160.000,00, il tutto come più dettagliatamente evidenziato di seguito.

- Il Sig. Giovanni Iusco dichiara, ai sensi dell'art. 7, comma 2, l. n. 3/2012:

a) di non essere soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del r.d. 16 marzo 1942 n. 267;

b) di non aver mai fatto ricorso sino ad oggi alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex l. n. 3/2012 e, quindi, di non aver mai subito uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della medesima legge;

c) che il perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte determina la definitiva impossibilità di adempiere a tutti i pagamenti e le obbligazioni contratte nei confronti dei propri creditori, alla luce della propria situazione economico patrimoniale.

4. Il Sig. Iusco dichiara, altresì:

a) che la propria situazione debitoria è quella risultante dal seguente elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute:

- Pitagora S.p.A., euro 11.261,17, ove è attiva la cessione del quinto per l'importo di € 227,00;

- Whirpool Europe S.r.l., euro 38.951,44, ove è stata assegnata l'intero ammontare per l'importo di € 118,00;

- Unicredit S.p.A., euro 18.647,78;

- Sig. Armenise Luciano, euro 32.408,15, ove è stato notificato in data 01.02.2019 pignoramento immobiliare;

- Sig. Desiderato Nicola, euro 22.533,83;

- Sig. Menolascina Sabino, euro 18.041,64;

- Agenzia Riscossione, euro 339.884,20;

- Avv. Angela Monica De Meo euro 5.000,00;

- Avv. Giovanni Cecchet in via di definizione, per cui ci si riserva di depositare integrazione.

b) il proprio attivo disponibile risulta così composto:

BENI IMMOBILI

Locale sito in Bari alla via Stefano Jacini n. 33, meglio identificato nel Catasto Fabbricati del Comune di Bari al Fg. 114 ptc. 372 sub. 18;

Stimato € 160.000,00.

BENI MOBILI

come dal seguente elenco dei crediti:

- Affitto Locale, euro 300,00;

- Pensione netta percepita di circa € 927,00;

- Conto corrente con accredito della pensione allo stato con saldo di importo pari ad € 50,00 circa;

c) la situazione reddituale dell'istante è evincibile dall'esame delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi 3 anni.

5. Il Sig. Giovanni Iusco dichiara di risiedere con la moglie sig.ra Scorcia Anna nata a Bari il 01.08.1949 allo stato disoccupata e senza alcun reddito, come da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Tanto esposto, il sig. Giovanni Iusco, come rappresentato, assistito e domiciliato,

CHIEDE

a codesto On.le Tribunale, ai sensi dell'art. 15 comma 9 della l. n. 3/2012, la nomina di un professionista che svolga le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi, ai fini della presentazione di un ricorso per l'ammissione alla procedura di liquidazione del patrimonio, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.n. 3/2012.

Con osservanza.

Bari, data deposito

Avv. Angela Monica De Meo